ItaliaOggi
10-NOV-2026
da pag. 26 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

A novembre 174 scadenze tra Iva, Irpef e acconti

Novembre sotto stress fiscale con 174 appuntamenti scadenze tra Iva, ritenute Irpef ed il versamento del secondo acconto delle imposte. Al calendario si aggiunge anche l'eventuale maggiorazione dovuta entro il 30 novembre dai nuovi aderenti al concordato preventivo biennale 2026-2027 che calcolo l'acconto con il metodo storico. La mensilità inoltre è ulteriormente aggravata dalle tre rate delle rottamazioni, la quater, la riammissione e la quinquies, alla cassa sempre il 30 novembre e dalle richieste documentali inviate dall'Agenzia delle entrate per i controlli formali sulle dichiarazioni relative all'anno d'imposta 2023.

Novembre con 174 appuntamenti col fisco

Come indicato dall'agenzia delle entrate nello scadenziario fiscale del proprio sito istituzionale nei 30 giorni di novembre si concentrano 174 appuntamenti tributari di cui 160 versamenti, dieci dichiarazioni, tre comunicazioni e un'istanza. Il mese si è aperto il 2 novembre con 17 scadenze, tra le quali la trasmissione dei modelli Redditi 2026, della dichiarazione Irap, del modello 770, del modello Redditi degli enti non commerciali e del modello Iva TR, ma la giornata più pesante è quella del 16 novembre prossimo in cui sono previsti 137 versamenti. Nella citata data è chiamata alla cassa l'Iva mensile di ottobre e quella relativa al terzo trimestre, le ritenute Irpef di dipendenti ed autonomi operate nel mese precedente e le rate ancora dovute per saldo 2025 e primo acconto 2026 di Irpef, Ires, Irap, addizionali, cedolare secca e imposte sostitutive. Il 30 novembre chiude il calendario con 20 appuntamenti, costituiti da 17 versamenti, una dichiarazione e due comunicazioni. Il principale riguarda la seconda o unica rata degli acconti 2026 di Irpef, Ires e Irap, oltre alle imposte sostitutive dei forfettari, alla cedolare secca, all'Ivie e all'Ivafe. Alla stessa data, pur non risultando conteggiata come autonoma voce nello scadenziario dell'Agenzia delle entrate, deve essere versata anche l'eventuale maggiorazione degli acconti dovuta dai contribuenti che hanno aderito per la prima volta al concordato preventivo biennale 2026-2027 e utilizzano il metodo storico. La maggiorazione si applica soltanto in presenza di una differenza positiva tra i valori concordati e quelli dichiarati (e rettificati) per l'anno precedente, mentre non è dovuta da chi ha rinnovato senza interruzioni il patto fiscale 2024-2025. Entro fine mese vanno inoltre trasmessi il modello Intra 12, la comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva del terzo trimestre e, per i soggetti interessati, quella sulle operazioni transfrontaliere di ottobre.

Tre rottamazioni alla cassa

Fuori dallo scadenziario dell'Agenzia delle entrate, il 30 novembre si sommano tre appuntamenti con l'Agenzia delle entrate-Riscossione. Scadono la terza rata della rottamazione-quinquies, la quattordicesima rata della rottamazione-quater e la sesta rata della riammissione alla quater. Per la rottamazione-quater e per la riammissione si applicano i cinque giorni di tolleranza mentre, per la quinquies, la tolleranza opera soltanto se la rata del 30 novembre costituisce l'ultima rata del piano prescelto.

I controlli formali ingolfano gli studi

Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, l'Agenzia delle entrate in questi giorni sta inviando massivamente le richieste documentali relative alle dichiarazioni presentate nel 2024 per l'anno d'imposta 2023. I controlli, disciplinati dall'articolo 36-ter del dpr 600/1973, riguardano soprattutto la documentazione degli oneri deducibili e detraibili indicati nei modelli Redditi e 730. Occorre quindi reperire e trasmettere fatture, ricevute, quietanze e gli altri documenti richiesti. Il lavoro non termina con il citato invio poiché agli eventuali disconoscimenti delle spese da parte dell'amministrazione finanziaria segue spesso una seconda fase di riesame e interlocuzione con gli uffici, che si sovrappone agli adempimenti in scadenza nel mese già descritti.

Giuliano Mandolesi

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1747 - T.1746

